

LAVORO & ECONOMIA

LA GIORNATA

DOMANI MATTINA PRESENTI RELATORI ESPERTI DEL SETTORE CARTA E PLASTICA, IMPRENDITORI, OSPITI ISTITUZIONALI E STAKEHOLDER. NEL POMERIGGIO, VISITA ALL'IMPIANTO PILOTA ALLA SEDE DI «SELENE»

Da scarti di pulper a pallet in plastica Avanti tutta con la sperimentazione *Capofila del maxi progetto «Life Eco-Pulplast» è la «Selene Spa»*

IL PULPER, scarto di cartiera costoso da smaltire e di forte impatto ecologico, può diventare risorsa? La risposta è nel progetto sperimentale Life Eco-Pulplast, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

OBIETTIVO rifiuti zero: è perseguendo su questa strada che il pulper potrebbe diventare punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet. Domani, a partire dalle 9, nella sede di Lucense, si terrà il convegno che illustrerà i risultati ottenuti. La mattina saranno presenti relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene. «Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare - spiega **A «LUCENSE»**
In programma un convegno che illustrerà i risultati che sono stati ottenuti

Giovanni Gambini, presidente di Lucense - è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica». Il progetto terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo. L'idea principale è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario, in un'ottica di economia circolare.

«**NEL CORSO** del progetto - aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa - viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata ad hoc. Abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e PRS srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bocconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment - LCA per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità produttiva di circa 1.200.000 di pallet all'anno, corrispondenti a 75.000 tonnellate/anno di scarto di pulper».

L'OBIETTIVO
E' quello di trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa



AL TIMONE
Marco Severini di «Selene»

